

Bruxelles, 13 luglio 2026
(OR. en)

11544/26
ADD 1

Fascicolo interistituzionale:
2026/0196(BUD)

FIN 1015
INST 282
PE-L 21

NOTA

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti
Oggetto:	Posizione del Consiglio sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2027 - <i>Dichiarazioni</i>

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

1. Dichiarazione sui pagamenti

Al fine di garantire la corretta attuazione dei programmi dell'Unione ed evitare un livello eccessivo dei RAL nell'ultimo anno dell'attuale QFP, il Consiglio invita la Commissione a continuare a seguire attentamente e attivamente, nel corso del 2027, l'attuazione dei programmi (in particolare nell'ambito della sottorubrica 2a e dello sviluppo rurale).

A tal fine, tenendo conto, ove applicabile, dell'accuratezza delle previsioni degli Stati membri e del margine per i pagamenti nel progetto di bilancio 2027 — dovuto principalmente alla sottorubrica 2a — il Consiglio si aspetta che la Commissione presenti tempestivamente cifre aggiornate sulla situazione e le stime relative agli stanziamenti di pagamento per il 2027.

Se le cifre dimostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2027 non sono sufficienti a coprire le esigenze giustificate, il Consiglio invita la Commissione a presentare quanto prima una soluzione adeguata, segnatamente un progetto di bilancio rettificativo, per consentire all'autorità di bilancio di adottare quanto prima e senza indebito ritardo le decisioni necessarie a fronte di esigenze giustificate.

Se del caso, il Consiglio terrà conto dell'urgenza della questione accorciando il termine di otto settimane per la decisione, qualora lo ritenga necessario. Lo stesso vale *mutatis mutandis* se le cifre dimostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2027 sono più elevati del necessario.

Il Consiglio esaminerà attentamente la lettera rettificativa relativa all'agricoltura (ivi comprese informazioni sulle entrate con destinazione specifica) al fine di valutare adeguatamente il livello di risorse nell'ambito della rubrica 3 (*Risorse naturali e ambiente*) del bilancio 2027.

2. Dichiarazione sulla rubrica 7 (*Pubblica amministrazione europea*)

Il Consiglio rinnova il chiaro segnale inviato dai capi di Stato o di governo nella riunione del Consiglio europeo del febbraio 2024, con cui si è sottolineata la necessità di contenere le spese amministrative. Facendo riferimento al punto 130 delle conclusioni del Consiglio europeo del luglio 2020, tutte le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE e le relative amministrazioni sono stati invitati a ottimizzare le risorse del personale al livello del 2020 e a perseguire vantaggi in termini di efficienza nelle spese non connesse alle retribuzioni. Pertanto, il Consiglio esorta fermamente tutte le istituzioni a controllare e gestire meglio le spese amministrative e a perseguire l'efficienza.

Il Consiglio si rammarica della proposta della Commissione di ricorrere allo strumento unico di margine per coprire le esigenze, sebbene le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2027¹ puntino a garantire che gli attuali massimali della rubrica 7 del QFP non siano superati e che gli strumenti speciali non siano mobilitati per questa rubrica.

Il Consiglio pone in evidenza che i parametri utilizzati dalla Commissione nella preparazione del progetto di bilancio generale per il 2027 al fine di stimare gli importi necessari per l'adeguamento delle retribuzioni potrebbero non essere accurati. Se le informazioni fossero confermate nella prossima lettera rettificativa del progetto di bilancio per il 2027, il Consiglio si aspetta che gli eventuali importi eccedenti nella rubrica 7 siano pienamente reintegrati negli strumenti speciali per far fronte a esigenze impreviste nel 2027.

¹ Doc. 5755/26.

3. Dichiarazione relativa alla posizione sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2027 - Reintroduzione del calcolo dei "contributi nazionali"

Il Consiglio rileva che, nella sua presentazione del calcolo del finanziamento del bilancio [per categoria di risorse proprie e per Stato membro], la Commissione ha ridotto il livello di dettaglio e di trasparenza omettendo il calcolo di un "contributo nazionale".

L'interruzione delle informazioni relative ai trasferimenti correnti totali operati dalle amministrazioni pubbliche di ciascuno Stato membro a favore delle istituzioni dell'Unione europea — cifre che sono soggette ad adeguamenti periodici poiché si basano su aggregati statistici — costituisce una discontinuità rispetto ai principi d'informativa finanziaria dell'UE stabiliti almeno a partire dall'esercizio 2007 ed elimina inoltre un punto di riferimento standardizzato per i portatori di interessi, limitando in tal modo la possibilità di effettuare un'analisi ben informata dei contributi versati al bilancio dell'UE.

Il Consiglio invita la Commissione a reintrodurre il calcolo del "contributo nazionale" nei futuri progetti di bilancio e progetti di bilancio rettificativo.

L'adozione della posizione sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2027 non pregiudica le deliberazioni legislative future o in corso che potrebbero essere interessate dalla nozione e dal concetto di "contributi nazionali".
